

Stiamo concludendo un ciclo di grandi festività: **Ascensione, Pentecoste, Trinità, Corpus D.ni, Sacro Cuore** (= solennità del Signore nel tempo ordinario).

Festa del Sacro Cuore: in certo modo riassume tutte le altre.

I. Predicazione di Mosè e meditazione sull'esperienza dell'esodo.

Il Dio dell'alleanza (rapporto bilaterale):

Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti...

Egli è il Dio fedele...

Osserverai, dunque, mettendoli in pratica, i suoi comandamenti...

II. Gv riflette su quanto è costata a Dio la sua fedeltà verso di noi.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio, come vittima di espiazione per i nostri peccati, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

NB: Questa festa è tanto importante che la Liturgia le riserva tre cicli di letture (A-B-C).

Anche se oggi il Vg è del ciclo A, non possiamo fare a meno di prestare attenzione al Vg del ciclo B:

... Uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

Domanda: *Perché infierire su un cadavere?*

Risposta: *Perché fosse tutto il sangue di G. (anche quello che restava nel cuore) a lavare tutta la nostra fragilità.*

I Padri della Chiesa: "sangue e acqua" = dal costato di Cristo sgorgano i sacramenti (euc. e battes.).

III. Gesù riassume il mistero della redenzione.

Prima si rivolge al Padre: *Ti rendo lode, Padre, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.*

Poi a noi: *Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.*

Prendete il mio giogo sopra di voi... Il mio giogo è dolce e il mio peso leggero.

❶ Con l'immagine del giogo (che richiama l'animale aggiogato), torniamo all'alleanza.

La nostra dipendenza da Dio si inquadra nella relazione bilaterale (come quella tra genitori e figli).

❷ In rapporto alla devozione del Sacro Cuore, non lasciamoci condizionare da una certa iconografia sdolcinata, di Gesù che tira fuori il suo cuore e lo mette in mostra. Davanti a questa immagine, non riesco a trattenermi dal dirgli: "No, rimettilo dentro, altrimenti smette di pulsare!".

Abituiamoci a vedere **nell'immagine del cuore tutta la persona del Redentore.**

Allora la festività di oggi riprende tutto il suo fascino, la sua attualità, la sua dimensione teologica.

❸ Se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Cf insegnamenti di Francesco: amare i più deboli / simpatizzare per i più deboli.